

Comunicato stampa LAV – 27 dicembre 2023

**A UN ANNO DI DISTANZA DALL'INCHIESTA SUI POLLI FILENI, L'ENTE CERTIFICATORE NON HA ANCORA AVVIATO ALCUNA INDAGINE UFFICIALE SULLA CERTIFICAZIONE B-CORP ALL'AZIENDA**

**LAV: CHIEDIAMO UN INCONTRO A B-LAB, NON È POSSIBILE ATTENDERE ANCORA! URGENTE AVVIARE UN'INDAGINE SU FILENI**

A seguito dell'[inchiesta](#) andata in onda lo scorso 9 gennaio su Rai 3, all'interno programma Report, **LAV aveva scritto a B-Lab per chiedere di avviare una revisione ufficiale della posizione di Fileni, al fine di valutare la possibilità di revocare la certificazione B-Corp.** A seguito di un primo processo di revisione, conclusosi ad aprile 2023 – i cui risultati si trovano nel [Fileni Transparent Disclosure Report 2023](#) - era stata **riconosciuta la necessità di proseguire con un'indagine ufficiale sulla posizione dell'azienda.**

LAV ha sollecitato più volte nel corso del 2023 l'ente certificatore per chiedere conto di tale indagine, ma B-Lab ha risposto che, seppur inizialmente avessero pianificato di avviarla ufficialmente entro e non oltre agosto 2023, a causa di vincoli interni, **l'avvio è posticipato addirittura al 2024. B-Lab non ritiene urgente avviare un'indagine ufficiale, quindi non vi è nemmeno una tempistica specifica per l'iter della stessa.**

Questo nonostante quanto emerso nell'ultimo anno grazie al servizio di Report, che ha mostrato immagini di animali sofferenti, ricevute e consegnate da LAV alla giornalista Giulia Innocenzi; e nonostante Fileni non abbia mai risposto chiaramente alle [nostre domande](#); e nonostante quanto continui ad avvenire a Maiolo con la costruzione del [maxi allevamento di polli Fileni](#).

Tale ritardo è critico non solo per la gravità di quanto potenzialmente imputabile a Fileni, ma risulta **ancora più grave se si considera la natura di B-Lab, un ente certificatore che fa della trasparenza uno dei propri tratti distintivi.**

*“Chiediamo a B-Lab di iniziare effettivamente l'attività di indagine e di comunicarne l'esito quanto prima. Ribadiamo che nell'analisi svolta da LAV e trasmessa a B-Lab è possibile rilevare numerose potenziali criticità che riteniamo debbano essere analizzate in quanto possono significativamente pregiudicare il mantenimento della certificazione B-Corp da parte di Fileni Alimentare, in virtù di una potenziale sussistenza di elementi in contrasto con quanto previsto dal disciplinare e su cui ci attendiamo al più presto riscontro”, dichiara Bianca Boldrini, Campaigner settore Animali negli allevamenti di LAV.*

In particolare, le criticità emerse, e su cui LAV chiedeva e ribadisce anche oggi la necessità di urgenti verifiche, rientrano in diverse delle categorie utilizzate per valutare l'idoneità di un'azienda a ricevere la certificazione B-Corp, nello specifico **la categoria ambientale, della comunità, dell'etica, e della trasparenza.**

*“Le nostre richieste sono due: **la revoca della certificazione B-Corp a Fileni Alimentare e l'inserimento delle aziende zootecniche nelle “controversial issues” di B-Lab, ovvero in quella categoria di attività che non possono ricevere la certificazione salvo precisi impegni vincolanti.** Chiediamo infatti che la certificazione sia concessa solo a quelle aziende zootecniche che vincolino l'attività a parametri di dismissione o riconversione dell'attività produttiva verso produzioni non animali, mostrando un chiaro impegno per la transizione ecologica, che non può prescindere dalla transizione alimentare”, conclude LAV.*

**LAV chiede a B-Lab un incontro e offre piena collaborazione, come già mostrato con l'invio di un dossier approfondito, confidando nella positiva e tempestiva – almeno in questo caso – risposta di B-Lab.**

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI